

L'accordo. Proprietari-inquilini

Affitti, Milano aggiorna il canone concordato

Maria Chiara Voci

Il testo vigente fino a due giorni fa risaliva al 5 luglio del 1999 e teneva ancora conto delle cifre espresse in lire: da ieri, a **Milano**, è operativo un **nuovo accordo** per l'applicazione a livello territoriale dei **contratti a canone concordato**. Il patto è stato siglato nella sala Giunta di Palazzo Marino fra i rappresentanti dei sindacati **inquilini** (Sunia, Uniat e Conia, mentre non ha firmato il Sicut) e quelli della **proprietà edilizia** (Assoedilizia, Uppi, Asppi, Appc, Confappi e Confabitare).

A fronte di un minore incasso sul valore dei canoni, chi sceglierà di affittare una casa seguendo l'accordo potrà beneficiare sul territorio del Comune di Milano di un'imposta Imu ridotta allo 0,65% (invece che allo 0,96%, percentuale valida per i contratti di mercato) oltre che di uno sconto dal 15% al 10% sulla cedolare secca, per effetto del Piano casa varato dal Governo nel 2014.

Secondo alcune simulazioni diffuse da Assoedilizia, significa

che nel caso di un appartamento in città con un'Imu e l'asi calcolata su un valore catastale di 800 euro, locato con un canone medio fra quelli previsti dal contratto, il titolare dell'immobile pagherà 832 euro di Imu anziché 1.228 euro e una cedolare secca (se deciderà di utilizzare questa strada) di 700 euro contro 2.100 euro a fronte di un introito per l'affitto annuale che scende da 10 mila a 7 mila euro. Il differenziale negativo sarà di 1.200 euro circa, ma con un probabile aumento della possibilità di trovare un inquilino.

Inoltre, il Comune ha attivato alcuni strumenti, come un fondo salvasfratti destinato a risarcire delle morosità pregresse (fino a un massimo di 8 mila euro) i proprietari che decidono di ritirare uno sfratto e di sottoscrivere un contratto a canone concordato, un fondo di garanzia a tutela di chi affitta seguendo i dettami dell'accordo sottoscritto ieri e un contributo una tantum ai titolari di un alloggio che passano al canone concordato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

